Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | **Roma — Venerdì 15 gennaio** | **Numero 11**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 dicembre 1903, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 25,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per sopperire a maggiori spese di stampa e di cancelleria per i servizi del Ministero del Tesoro.*

SIRE!

Eccezionali contingenze di servizio hanno reso indispensabile, durante i decorsi mesi del corrente esercizio finanziario, di assumere, a carico del capitolo n. 102 « Spese di stampa » e n. 103 « Carta ed oggetti varî di cancelleria » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, alcuni straordinari impegni, specialmente per il nuovo titolo consolidato 3,50 % e per la conversione del 4,50 %, determinando l'insufficienza delle rispettive dotazioni.

Valutata l'entità dei supplementi necessari per sopperire al fabbisogno degli accennati capitoli, il Consiglio dei Ministri ha ravvisato opportuno di valersi della facoltà consentitagli dall'articolo 38 del testo unico di legge per la Contabilità generale dello Stato per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 25,000, da ripartirsi fra i capitoli stessi nella proporzione indicata nel seguente schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'Augusta Sanzione della Maestà Vostra.

Il Numero 528 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 462,414.06, rimane disponibile la somma di L. 537,585.94;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904, è autorizzata una 20ª prelevazione nella somma di lire venticinquemila (L. 25,000), da portarsi in aumento per L. 20,000 al capitolo n. 102 « Spese di stampa » e per L. 5,000 al capitolo n. 103: « Provvista di carta e di

oggetti varî di cancelleria, legatura di libri e registri » dello stato di previsione medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 dicembre 1903, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 8,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », per l'impianto della luce elettrica negli uffici della Corte dei conti.*

SIRE!

Ragioni di sicurezza hanno consigliato di sostituire, negli uffici della Corte dei conti, alla illuminazione a gas quella a luce elettrica, già adottata da oltre un decennio dai Ministeri del Tesoro e delle Finanze che hanno sede nello stesso palazzo.

Tale sostituzione, raccomandata sopratutto dalla necessità di guarentire gli uffici e specialmente gli Archivi della Corte da pericoli d'incendio, necessità resa maggiore dall'ampliamento dei locali occorrenti alle cresciute esigenze dei servizi, presenta i caratteri di un provvedimento assolutamente urgente e indispensabile.

Perciò il Consiglio dei Ministri ha ritenuto opportuno di darvi immediata attuazione, prelevando all'uopo, la somma occorrente in L. 8,000, dal fondo di riserva per le « spese impreviste », giusta la facoltà consentitagli dalla legge di Contabilità generale, e disponendo la iscrizione ad uno speciale capitolo nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, pel corrente esercizio finanziario.

A ciò provvede il R. decreto che mi onoro sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra.

Il Numero 529 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 487,414.06, rimane disponibile la somma di L. 512,585.94;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904, è autorizzata una 21ª prelevazione nella somma di lire ottomila (L. 8,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 139 *quinquies* e con la denominazione: « Spese per l'impianto della luce elettrica negli uffici della Corte dei conti » nello stato di previsione medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 dicembre 1903, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 10,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », servibili alla Commissione per lo studio dei riscatti delle ferrovie concesse all'industria privata.*

SIRE!

La somma di L. 8,000 concessa mediante prelevazioni eseguite negli esercizi finanziari 1900-901 e 1901-902 alla Commissione istituita con decreto 12 marzo 1900, per lo studio dei riscatti delle linee concesse all'industria privata è totalmente esaurita, mentre non è ancora ultimato il grave e non facile còmpito affidato alla prefata Commissione.

Si è manifestata pertanto la necessità di fornire a questa nuovi mezzi per far fronte ad indispensabili spese di cancelleria, di copiatura e di compenso ai funzionari adibitivi per l'opera prestata e che prestano in residenza e fuori, ed il Consiglio dei Ministri, per impedire sospensioni o ritardi nella prosecuzione degli iniziati studi, ha deliberato di provvedervi d'urgenza, valendosi della facoltà accordatagli dall'articolo 38 della legge di Contabilità generale, per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 10,000 da inscriversi in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario corrente.

In seguito a tale deliberazione il riferente si onora di sottoporre all'approvazione di Vostra Maestà il seguente decreto.

Il Numero 530 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto per L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finan-

ziario 1903-904, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 495,414.06 rimane disponibile la somma di L. 504,585.94;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904, è autorizzata una 22ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 139 *sexies* e con la denominazione: « Spese per la Commissione instituita con decreto 12 marzo 1900 per lo studio dei riscatti delle linee concesse all'industria privata », nello stato di previsione medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

N. DXV (Dato a San Rossore, il 5 ottobre 1903), col quale si approva il Regolamento per la borsa di studio Sensales, a favore dei giovani del Comune di Ravenna.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio;

N. DXVI (Dato a Roma, il 3 dicembre 1903), col quale il Monte frumentario di Ceccano (Roma) viene trasformato in una Cassa di Prestanze Agrarie, ed è approvato lo statuto organico per il governo del nuovo Ente.

» DXVII (Dato a Roma, il 6 dicembre 1903), col quale il Monte frumentario di Castellino del Biferno (Campobasso) viene trasformato in una Cassa di Prestanze Agrarie, questa è concentrata nella Congregazione di Carità del luogo, ed è contemporaneamente approvato lo statuto organico per il governo del nuovo Ente.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. DXVIII (Dato a Roma, il 20 dicembre 1903), col quale l'Asilo infantile di Tavagnano viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. DXIX (Dato a Roma, il 20 novembre 1903), col quale l'Asilo infantile « Noli Marenzi » in Felgate (Bergamo) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. DXX (Dato a San Rossore, il 24 novembre 1903), col quale il capitale di L. 6241,22 del Monte frumentario di Corleone (Palermo), esuberante ai bisogni del Pio Ente, viene trasformato allo scopo di accordare mutui in danaro agli agricoltori poveri.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 dicembre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Benevento.*

SIRE!

L'amministrazione comunale di Benevento, sorta dopo le elezioni parziali dello scorso anno, si è addimostrata impari al compito assunto ed anche trascurata in tutti i rami di servizio.

Invero, abolita la cinta daziaria, nulla si fece per dare al Comune una conveniente sistemazione tributaria. Il bilancio 1903 non venne presentato al Consiglio che nel giugno ultimo scorso e non fu approvato che alla fine dell'agosto. Malgrado le ripetute sollecitazioni della Prefettura, soltanto di recente è stata compilata e pubblicata la matricola della tassa di fuocatico, la quale, per giunta, ha dato luogo a generali lamenti e numerosissimi reclami; non ancora poi è stata compilata la matricola della tassa esercizi e rivendita. Quasi tutti i pubblici servizi procedono irregolarmente; la cassa comunale trovasi in condizioni imbarazzanti.

Inoltre la mancanza di un programma organico amministrativo ha quasi paralizzato la vita della civica azienda. Ciò è dipeso altresì dal difetto di omogeneità e di coesione nella maggioranza consiliare, la quale finora ha menato una vita stentata, sotto continue minaccie di crisi.

La disgregazione della civica rappresentanza si è resa da ultimo ancor più manifesta ed irreparabile in seguito alle dimissioni del Sindaco.

Varie volte il Consiglio è stato convocato per la nomina del successore; ma tutto è stato inutile: esso presentemente, per la morte di quattro e per le dimissioni di altri 22, è ridotto a soli quattro membri.

La popolazione mostra apertamente il suo malcontento ed invoca unanime l'intervento del Governo di Vostra Maestà.

In questo stato di cose ritengo indispensabile procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Benevento è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Gargiulo cav. uff. dott. Gaetano è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 1, dal 28 dicembre 1903 al 3 gennaio 1904.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 dicembre 1903 al 3 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Racconigi	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Novara	»	1	—	1	—	1	—
	»	Biella	Vigliano B.	»	1	—	3	—	3	—
		Piemonte			4	—	6	—	6	—
	Bergamo	Bergamo	Nembro	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	1	—	1	—	1	—
	»	Verolanuova	Bassano	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Mantova	Curtatone	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			4	—	4	—	4	—
	Parma	Parma	Solere	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Castelnuovo Rangone	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mirandola	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			3	—	3	—	3	—
	Perugia	Foligno	Fossato di Vico	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Terni	Stroncone	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			2	—	2	—	1	1
	Cagliari	Cagliari	San Basilio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Tempio	Terronova Pausania	»	1	—	3	—	3	—
	»	Ozieri	Bono	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Alghero	Thissi	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Romana	»	1	—	2	—	2	—
		Sardegna			5	—	9	—	9	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 dicembre 1903 al 3 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Reggio Em.*	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Massa Martana . .	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Rieti	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			2	—	2	—	2	—
	Siena	Siena	Sovicille	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Scrofano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Civitavecchia	Corneto Tarquinio .	»	1	—	1	—	1	—
		Lazio			2	—	2	—	2	—
	Cagliari	Iglesias	Villamassargia . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	Corneliano A. . . .	bovina	1	—	5	1	—	4
	Torino	Ivrea	Scormagno	»	2	—	2	—	—	2
	»	Pinerolo	Cumiana	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Pinerolo	»	—	34	—	—	—	34
	»	Torino	Carmagnola	»	1	2	3	—	—	5
	»	»	Alpignano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Marentino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vinovo	»	1	—	4	—	—	4
	Alessandria	Acqui	Nizza Monferrato . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Alessandria	Valenza	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Quargnento	»	—	3	—	3	—	—
	»	Asti	S. Michele d'Asti . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Tagliolo	»	—	3	—	—	—	3
	Novara	Mortara	Novara	»	—	7	—	—	—	7
		Piemonte			7	126	19	46	—	99
	Pavia	Mortara	Frascarolo	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Langosco	»	5	33	29	26	—	36
	»	»	Mede	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Zerbolò	»	2	—	33	—	—	33
	»	Voghera	Golferenzo	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Retorbido	»	—	45	—	—	—	45
	Milano	Abbiategrasso	Cistiano	»	1	134	5	107	—	32
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gaggiano	bovina	1	—	33	—	—	33

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 dicembre 1903 al 3 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Como*	Como	Albiolo	bovina	1	3	—	3	—	—
	»	Lecco	Germanedo	»	1	—	2	—	—	2
	Sondrio	Sondrio	Talamona	»	2	5	3	—	—	8
		Lombardia			**13**	**270**	**105**	**148**	—	**227**
	Genova	Savona	Savona	bovina	—	3	—	3	—	—
		Liguria			—	**3**	—	**3**	—	—
	Piacenza	Piacenza	Nibbiano	bovina	—	30	—	—	—	30
	Bologna	Bologna	Anzola Em.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Bazzano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Crespellano	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Monteveglio	»	1	—	10	—	—	10
		Emilia			**2**	**47**	**14**	**17**	—	**44**
	Macerata	Camerino	Camerino	bovina	—	2	—	2	—	—
		Marche ed Umbria			—	**2**	—	**2**	—	—
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Viterbo	Orte	»	—	1	—	—	—	1
		Lazio			—	**3**	—	—	—	**3**
	Trapani	Trapani	Pantelleria	ovina	—	2	—	2	—	—
		Sicilia			—	**2**	—	**2**	—	—
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	—	—	6	—	6	—
		Veneto			—	—	**6**	—	**6**	—
	Modena	Modena	Modena	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	—	1	—	—	—	1
		Toscana			—	**1**	—	—	—	**1**
	Roma	Roma	Roma	bovina	2	—	3	—	3	—
		Lazio			**2**	—	**3**	—	**3**	—
Morva e Farcino	*Como*	Lecco	Lecco	equina	—	1	—	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	—	3	—	—	—	3
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**1**	**4**	**1**	—	**1**	**4**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 dicembre 1903 al 3 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva o Farcino**	*Piacenza*	Piacenza	Castelvetro Piac. . .	equina	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Parma	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Pisa	Pisa	Pisa	equina	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Firenze	Sesto Fiorentino	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			1	1	1	—	—	2
	Roma	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Frosinone	Piperno	»	—	1	—	—	—	1
		Lazio			1	1	1	—	1	1
	Campobasso	Isernia	Isernia	equina	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	—	1
	Salerno	Salerno	Salerno	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	M. San Severino . .	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	2	—	—	—	2
	Catania	Catania	Biancavilla	equina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Bergamo*	Bergamo	Treviglio.	canina	1	3	1	—	1	3
		Lombardia			1	3	1	—	1	3
	Ravenna	Faenza	Casola	canina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza Armer.	Castrogiovanni . .	canina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
Rogna	*Perugia*	Foligno	Nocera Umbra . . .	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Sigillo	»	—	129	—	—	—	129
		Marche ed Umbria			—	204	—	—	—	204

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 dicembre 1903 al 3 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
segue **Rogna**	*Roma*	Roma	Roma	ovina	—	2750	—	1000	—	1750
	»	Civitavecchia	Corneto Tarquinio .	»	—	4070	—	—	—	4070
	»	Roma	Civita Lavinia . . .	»	—	4	—	4	—	—
		Lazio	. . . .		—	6824	—	1004	—	5820
	Aquila	Aquila	Barisciano	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Caporciano	»	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Castel d'Ieri . .	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1109	—	—	—	1109
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	950	—	—	—	950
	»	Avezzano	Avezzano.	»	—	200	—	—	—	200
	Campobasso	Larino	Ururi	»	—	10	—	10	—	—
		Regione Meridionale Adriatica	. . . .		—	6576	—	10	—	6566
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	30	—	—	—	30
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	545	—	—	—	545
	»	»	Accadia	»	—	50	—	—	—	50
	Potenza	Melfi	San Fele.	»	—	150	—	—	—	150
		Regione Meridionale Mediterranea	. .		—	775	—	—	—	775
	Sassari	Nuoro	Lula	caprina	—	12	—	8	4	—
		Sardegna	. . . .		—	12	—	8	4	—
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Mondovì	Carrù	—	—	5	—	5	—	—
		Piemonte	. . . .		—	5	—	5	—	—
	Milano	Lodi	Guardamiglio. . . .	—	—	2	—	—	2	—
	Bergamo	Treviglio	Covo	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fontanello	—	—	59	—	—	1	58
	Brescia	Chiari	Pompiano	—	1	5	45	—	38	12
	Mantova	Asola	Asola	—	1	—	7	—	—	7
	»	Gonzaga	Gonzaga	—	1	—	10	—	2	8
	»	Revere	Quistello	—	1	29	7	—	—	36
	»	Sermide	Felonica	—	1	—	7	—	1	6
		Lombardia	. . . .		5	97	76	—	44	129

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 dicembre 1903 al 3 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Venezia*	Venezia	Venezia	—	1	—	26	—	4	22
	Rovigo	Massa Super.	Massa Superiore	—	3	—	6	—	4	2
		Veneto			4	—	32	—	8	24
	Parma	Parma	Borgotaro	—	—	2	—	—	2	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla	—	1	10	4	—	9	5
	»	Reggio Emilia	Bagnolo	—	—	2	—	—	2	—
	Modena	Modena	Modena	—	1	—	1	—	1	—
	»	Mirandola	Mirandola	—	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	2	1	2	—	2	1
	Bologna	Bologna	Budrio	—	1	—	7	—	3	4
	»	»	Sala Bolognese	—	—	1	—	1	—	—
	Forlì	Forlì	Forlì	—	3	—	3	3	—	—
	»	Cesena	Gatteo	—	1	—	2	—	1	1
		Emilia			10	16	20	4	21	11
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	1	—	3	—	2	1
		Marche ed Umbria			1	—	3	—	2	1
	Chieti	Vasto	Castiglione M. M.	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Avezzano	Castellafiume	—	—	3	—	—	—	3
	Campobasso	Isernia	Pescolanciano	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rocchetta	—	—	3	—	2	1	—
	Bari	Barletta	Spinazzola	—	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Monte S. Angelo	—	—	11	—	—	—	11
		Regione Meridionale Adriatica			1	20	1	3	2	16
	Potenza	Lagonegro	Fardella	—	—	3	—	2	1	—
	»	Melfi	Lavello	—	3	—	6	5	1	—
	»	»	Montemilone	—	—	3	—	3	—	—
	»	Potenza	Genzano	—	—	548	—	40	9	499
		Regione Meridionale Mediterranea			3	554	6	50	11	499
Barbone dei bufali	*Roma*	Velletri	Terracina	—	1	—	4	—	3	1
		Lazio			1	—	4	—	3	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 dicembre 1903 al 3 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma*	Roma	Roma	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	Frosinone	Veroli	caprina	—	22	—	—	—	22
		Lazio			—	1522	—	—	—	1522
	Sassari	Sassari	Ploaghe	ovina	—	34	—	20	—	14
	»	»	Codrungiano	caprina	—	17	—	10	—	7
	»	»	Florinas	ovina	1	—	17	—	—	17
		Sardegne			1	51	17	30	—	38

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	1	—	1	—	1	—
	bovina	17	—	23	—	22	1
	—	18	—	24	—	23	1
Carbonchio sintomatico	equina	6	—	6	—	6	—
	bovina	1	—	1	—	1	—
	—	7	—	7	—	7	—
Afta epizootica	bovina	22	449	138	214	—	373
	ovina	—	2	—	2	—	—
	suina	—	2	—	2	—	—
	—	22	453	138	218	—	373
Tubercolosi	bovina	8	1	10	—	10	1
Morva e farcino	equina	7	8	7	—	5	10
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	8	8	4	—	4	8
Rogna	ovina	—	14379	—	1014	—	13365
	caprina	—	12	—	8	4	—
	—	—	14391	—	1022	4	13365
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	81	692	188	62	88	680
Barbone dei bufali	—	1	—	4	—	3	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1534	17	20	—	1531
	caprina	1	39	—	10	—	29
	—	1	1573	17	30	—	1560

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Pneumo-enterite infettiva dei suini	
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Casi denunziati: Cani	Casi denunziati: Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 27 dicembre 1903 al 2 gennaio 1904	18	24	—	—	24	50	—	—	25	165
Periodo corrispondente nel 1902	15	24	—	—	22	38	—	—	30	160
Periodo corrispondente nel 1901	21	31	—	—	25	55	1	—	44	251
Periodo corrispondente nel 1900	13	19	—	—	23	46	—	1	38	165

SVIZZERA — *Dal 1° al 3 gennaio 1904.*

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	1	bovina	1	1
Carbonchio ematico	2	»	2	2
Malattie infettive dei suini	7	suina	25	9
Afta epizootica	3	bovina	37	—
		ovina	8	—
		suina	11	—

AUSTRIA — *Dal 21 al 31 dicembre 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	16	203
Carbonchio ematico	1	1
Morva e farcino	16	21
Rogna	27	40
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino	28	133
Pneumo enterite e peste dei suini	135	579
Morbo coitale	6	24
Rabbia	16	17

TIROLO E VORALBERG.

MALATTIE	N. di Comuni infetti	N. di stalle e casolari infetti	Specie degli animali ammalati	N. di animali ammalati
A) TIROLO. *Dal 17 al 28 dicembre 1903.*				
Carbonchio ematico	1	1	bovina	1
Scabbia	1	1	caprina	6
Mal rossino	2	2	suina	5
Peste suina	1	1	suina	7
B) VORALBERG. *Dal 17 al 28 dicembre 1903.*				
(Negativo).	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 12 al 19 dicembre 1903.*

	Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo	5	ovina	44	4	4	—	20	24
Peste suina	1	suina	—	12	7	—	3	2

SERBIA. — *Dal 19 al 26 dicembre 1903.*

	Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	4	ovina	24	13	—	—	12	25
Peste suina	1	suina	2	—	2	—	2	—

EGITTO

Diffusione della peste bovina

Si è constatata una recrudescenza dell'epizoozia nella settimana dal 13 al 20 dicembre 1903; in tutto l'Egitto si sono verificati, nei sette giorni, 2234 decessi per peste bovina, (di cui 1983 nell'alto Egitto), contro 1482 decessi verificatisi nella settimana precedente. Le perdite causate da tutta l'epizoozia ammontano ad un totale di 13462 morti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

R. Ispettorato Generale delle strade ferrate.

Con R. decreto del 27 dicembre 1903:

Spreafico comm. ing. Leonida, ispettore capo di 1ª classe, non avendo riassunto servizio allo scadere dell'aspettativa concessagli, per motivi di famiglia, col R. decreto 16 novembre 1902, cessa di far parte del personale tecnico nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate.

Con R. decreto del 27 dicembre 1903:

Rodini cav. ing. barone Severino, ispettore capo di 2ª classe, promosso, per merito, ispettore capo di 1ª classe.

Zacchi cav. ing. Pietro, ispettore di 1ª classe, promosso, per merito, ispettore capo di 2ª classe.

Sapegno cav. ing. Carlo, ispettore di 2ª classe, promosso per anzianità e merito, ispettore di 1ª classe.

Boschi cav. ing. Leonida, sotto ispettore di 1ª classe, promosso, per merito, ispettore di 2ª classe.

Sizia cav. ing. Francesco, sotto ispettore di 2ª classe, promosso per anzianità e merito, sotto ispettore di 1ª classe.

Vistarini cav. ing. Attilio, sotto ispettore di 3ª classe, promosso per anzianità e merito, sotto ispettore di 2ª classe.

Forges-Davanzati ing. Arturo, ispettore allievo di 1ª classe, promosso, per merito, sotto ispettore di 3ª classe.

Pellegrino ing. Dante, ispettore allievo di 2ª classe, promosso, per merito, ispettore allievo di 1ª classe.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 gennaio, in lire 100,03.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

14 gennaio 1904.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,36 ¹/₈	100,36 ¹/₈
	4 ¹/₂ % *netto*	—	—
	4 % *netto*	102,10 ⁷/₈	100,10 ⁷/₈
	3 ¹/₂ % *netto*	101,14 ¹/₈	99,39 ¹/₈
	3 % *lordo*	74,23 ³/₈	73,03 ³/₈

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il Capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di geometria descrittiva nella R. Università di Padova.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi, per professore ordinario o straordinario, siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande d'ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 febbraio 1904.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini prescritti del Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime in carta libera ed in numero di 5 esemplari.

I concorrenti, che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono inoltre presentare il certificato penale in data non anteriore al 1º gennaio 1904.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parte di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 12 gennaio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

R. Istituto pei sordo-muti di Sicilia in Palermo

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a due posti gratuiti governativi per ragazze sordo-mute nel R. Istituto pei sordo-muti d'ambo i sessi di Sicilia in Palermo.

Le aspiranti, che abbiano raggiunto l'età di anni 8 e non oltrepassata quella di anni dodici, sono invitate a presentare le loro domande al direttore di esso Istituto, entro il termine di un mese a datare da oggi, corredate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile.
2. Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale.
3. Certificato medico da cui risulti:
   a) non avere l'aspirante altro fisico difetto oltre la sordomutolezza;
   b) sufficiente idoneità all'istruzione;
   c) causa della sordomutolezza.
4. Fede di povertà della famiglia.
5. Stato di famiglia (civile e finanziario).
6. Titoli di benemerenza della famiglia.

A norma delle aspiranti, si rende noto che l'Istituto mantiene le alunne fino all'età di anni 18 e la loro ammissione è sotto la condizione che una persona ben vista dalla Deputazione dell'Istituto, assuma l'obbligo formale di ritirare l'alunna appena avrà raggiunto quell'età, e salvo tutte le altre disposizioni regolamentari.

Palermo, addì 27 dicembre 1903.

Il sopraintendente
M. di BONGIORDANO.

Il segretario
M. L'ALESSANDRO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Londra, 13 gennaio:

Continua l'alternativa di ottimismo e di pessimismo nelle notizie dell'Estremo Oriente.

Questa mane il *Times* riceve da Tokio, in data di ieri:

« La conferenza tra gli uomini di Stato giapponesi, tra cui i capi di stato maggiore dell'esercito e della marina, è durata dalle due alle sette del pomeriggio. Si crede di sapere che in essa si è semplicemente adottato un progetto di risposta all'ultima Nota russa, poichè questa Nota, benchè poco soddisfacente, in fondo era concepita in termini concilianti. Non si è ancora nulla sottoposto al Governo che somigli ad un « ultimatum ». La situazione che risulta dallo scambio delle ratifiche dei trattati di commercio fra la Cina e il Giappone, suscita un vivo interesse. I giornali giapponesi chiedono che siano subito stabiliti dei Consolati nelle principali città della Manciuria ».

L'*Agenzia Reuter* riceve da Tokio: « La risposta giapponese alla Russia è stata redatta ieri, e si crede che essa sia stata approvata dal Consiglio degli anziani che si è radunato nel pomeriggio di ieri al palazzo imperiale, sotto la presidenza dell'Imperatore. La risposta sarà consegnata al ministro russo a Tokio. Si ritiene generalmente che essa costituisca l'atto finale delle trattative, e l'opinione pubblica è vivamente agitata a proposito dei possibili risultati. Stamane il ministro della marina e quello degli affari esteri furono separatamente ricevuti in udienza privata dall'Imperatore ».

La stessa *Agenzia Reuter* riceve da Pietroburgo:

« Si attende fra due o tre giorni la risposta giapponese all'ultima Nota russa. Da informazioni attinte da fonte autorevole, si prevede che la risposta sarà concepita in termini cortesi, capaci di scongiurare qualsiasi rottura definitiva, anche nel caso in cui la sostanza della risposta non fosse favorevole. Si spera insomma che i due Governi faranno nuovi sforzi perchè i negoziati conducano alla soluzione pacifica che entrambe le Potenze desiderano ».

Il corrispondente berlinese del *Morning Post* annunzia che la Nota, secondo cui l'Imperatore di Russia avrebbe deciso di frenare l'attività del vicerè dell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff, è interpretata a Berlino come un buon augurio.

Il corrispondente berlinese dello *Standard* conferma che lo Czar ha inviato un telegramma all'ammiraglio Alexeieff, ingiungendogli di obbedire solamente ai suoi ordini diretti.

* * *

I giornali austriaci hanno per telegrafo da Costantinopoli, 12 gennaio:

La Porta prepara un piano di riforma per la gendarmeria dei tre *vilayets* macedoni. Anche i due ufficiali svedesi della gendarmeria fecero alcune proposte relative. Appena sarà giunto qui il comandante italiano, i piani compilati dall'Austria-Ungheria e dalla Russia saranno esaminati da una Commissione che discuterà anche i piani della Porta e degli ufficiali svedesi.

Fu designato ad aiutante del generale italiano, il colonnello Signorile, già addetto militare all'Ambasciata italiana a Costantinopoli, e ad aiutante inglese, l'addetto militare, colonnello Fariholm.

Da buona fonte si apprende che il colonnello Verand, comandante della guardia repubblicana a cavallo di Parigi, sarà inviato dal Governo francese, di concerto con le Potenze interessate, in Macedonia per cooperare alla riforma del corpo di gendarmeria.

* * *

Si ha da Washington;

Nella sua risposta all'ultima Nota dell'inviato colombiano, generale Reyes, il Dipartimento di Stato, dichiarando che la questione di Panama non sarà riaperta, rifiuta di trasmettere al Senato americano la proposta della Colombia e di farlo giudice delle proteste di quest'ultima. Il Dipartimento di Stato si uniforma al messaggio speciale del presidente Roosevelt.

Nel corso di una conversazione che ebbe il generale Reyes col segretario di Stato, sig. Hay, quest'ultimo ebbe a dichiarare che sarebbero vani tutti i tentativi che facesse la Colombia per rimettere il piede a Panama.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 10 gennaio 1904

Presidenza del socio prof. ENRICO D'OVIDIO
Presidente dell'Accademia

Il presidente a nome del socio straniero Enrico Wallon, segretario perpetuo dell'Istituto di Francia, fa omaggio di un suo opuscolo: « Centenaire de l'élection de Quatrecnère de Quincy à l'Institut; notice supplémentaire sur sa vie et ses travaux ». Paris, 1903.

In nome del socio Cipolla il segretario presenta una monografia, documentata del dott. Giovanni Collino: « La politica fiorentino-bolognese dall'avvento al principato del conte di Virtù alle sue prime guerre di conquista ». Il presidente nomina apposita Commissione coll'incarico di esaminarla e riferirne poscia in una prossima adunanza.

Per gli *Atti* sono presentate:

1° dal socio De Sanctis una memoria del dott. prof. Paolo Ubaldi: « Osservazioni sulla collocazione del nome *Zeis* in Eschilo »;

2° dal socio Renier una nota del socio corrispondente prof. Giuseppe Boffito « Dante e Ugo di Strassburgo ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, nel pomeriggio di ieri, ricevette in udienza particolare il Sindaco di Brescia, conte Federico Bettoni, il quale si è recato in Roma per ringraziare S. M. della parte presa nelle funebri onoranze a S. E. Zanardelli.

S. M. la Regina Pia di Portogallo, per mezzo di S. E. Carvalho y Vasconcellos, ministro plenipotenziario di S. M. il Re di Portogallo, ha fatto ieri deporre sulla tomba di Re Vittorio Emanuele II, al Pantheon, una splendida corona di palme e fiori freschi.

S. E. il Ministro consegnò la corona ai veterani di guardia, i quali la situarono innanzi la tomba.

Per la sicurezza dei teatri. — L'annunziata circolare che S. E. il Sottosegretario di Stato pel Ministero dell'Interno, on. Di Sant'Onofrio, ha indirizzato ai Prefetti del Regno, rammenta le disposizioni vigenti, atte a garantire dai pericoli di incendio, i luoghi destinati a pubblici spettacoli, ed ammonisce intorno alla necessità che singole Commissioni di vigilanza compiano frequenti ispezioni ai detti luoghi, riferendone poscia alle competenti autorità.

Alcuni punti della opportuna circolare sono di speciale importanza.

Uno di essi rileva le « facoltà attribuite dalla legge di pubblica sicurezza al funzionario, che ha la direzione di servizio durante le rappresentazioni. Egli deve assicurarsi che ogni disposizione di ordine interno sia rigorosamente adempiuta e deve quindi più specialmente accertarsi che siano presenti i pompieri di servizio e pronti gli apparecchi necessari per l'estinzione degli incendi, che le porte di sicurezza siano tenute libere ed aperte, oppure chiuse, ma in modo che possano aprirsi con la massima facilità, e che infine il sipario metallico, nei teatri dove esiste, possa funzionare istantaneamente e in modo perfetto ».

A questo proposito la circolare avverte « come sia opportuno che, in fine dello spettacolo, il funzionario di servizio faccia spesso aprire le porte tutte, comprese quelle di soccorso, per abituare il pubblico a trovarle agevolmente in caso di pericolo ».

Il funzionario dovrà anche « assicurarsi che i corridoi, le scale, gli accessi e gli sbocchi alla platea, al palcoscenico, nonchè alle gallerie ed ai palchi, siano tenuti assolutamente e costantemente sgombri da qualsiasi oggetto, che possa ostacolare il libero passaggio e il facile sfollamento in caso di pericolo ».

Altre prescrizioni per i funzionari, intese tutte alla maggior garanzia della sicurezza del pubblico, completano la provvida circolare.

Un dono della città di Buenos-Ayres a Roma. — Al Sindaco di Roma è pervenuta la seguente lettera:

« Il Consiglio municipale della capitale della Repubblica Argentina, interpretando i sentimenti di tutto il popolo argentino, e col proposito di rendere un rispettoso omaggio alla memoria del compianto Re Umberto I, ha sanzionato un'ordinanza, autorizzando questa Legazione a domandare all'on. Consiglio di Roma l'onore di pavimentare con legno argentino le vie e la piazza che circondano il Pantheon, dove riposano i suoi illustri resti.

« È quindi in nome del Consiglio municipale di Buenos-Ayres che chiedo a V. S. Ill.ma l'insigne onore di portare a fine questa opera, che rimarrà come ricordo perenne dell'affetto del popolo argentino per la sacra memoria del Re buono e leale, che tante prove di simpatia dette alla Repubblica Argentina.

« Colgo l'occasione per rinnovare alla S. V. Ill.ma gli atti della mia distinta considerazione.

« L'incaricato d'affari
« CARLO E. ZAVALIA ».

Al Tribunale di Aja. — I membri italiani del Tribunale arbitrale internazionale dell'Aja sono stati avvertiti di trovarsi in quella città per la fine del prossimo febbraio, per assistere alla sentenza che darà il Tribunale nella vertenza fra il Venezuela e le potenze creditrici di esso.

Per l'ordinamento ferroviario. — L'on. Saporito, presidente e relatore della Reale Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate, ha ieri consegnato ai Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro le relazioni speciali sui risultati finanziari delle vigenti convenzioni per le Società e lo Stato e la statistica internazionale delle strade ferrate per alcuni Stati d'Europa.

Le altre relazioni speciali, costituenti lo svolgimento della relazione generale, sono in corso di stampa.

Il nuovo comandante delle forze navali nell'Estremo Oriente. — A sostituire il contrammiraglio De Libero, che ha chiesto di essere collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di salute, è stato chiamato il contrammiraglio Grenet, direttore dell'Arsenale di Napoli.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Posdomani, domenica, alle ore 15, alla R. Accademia di Santa Cecilia, avrà luogo il concorso fra le alunne della classe di pianoforte, licenziate negli anni 1902 e 1903, per il premio Liszt, istituito dal noto fabbricante di pianoforti sig. F. Boisselot.

Società artistica cooperativa. — I soci sono convocati in assemblea generale per la sera di lunedì 18 corrente col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza. — 2. Elezione del Presidente, di un Consigliere e di un Censore. — 3. Proposta di una lotteria interna. — 4. Elezione della Commissione per l'esposizione.

Necrologio. — Fra gli strazî di una lunga agonia, cedendo ad un male contro cui la scienza aveva invano lottato, è morto la scorsa notte il senatore Silvestro Picardi.

Nato a Messina nel 1853, cresciuto dal padre, chiarissimo giureconsulto, agli studî e alle idee liberali fervidamente professate, Silvestro Picardi, permettendoglielo il largo censo avito, si consacrò interamente, seguendo l'impulso della generosa e gentile anima sua, alla vita pubblica. Amato, stimato dai suoi concittadini, ebbe il mandato di rappresentante della Nazione per il primo collegio di Messina nella 17ª legislatura e in tutte le successive,

fino al novembre 1901, quando venne nominato senatore del Regno.

Alla Camera, devoto sempre alle idee liberali, godette la stima delle più spiccate individualità politiche, e Giuseppe Zanardelli, che lo ebbe diletto, lo prescelse a Ministro d'agricoltura, allorquando dalla fiducia di S. M. il Re ebbe l'incarico di comporre il precedente Gabinetto.

Ma sventuratamente le prime fasi del male che lo trasse alla tomba non permisero a Silvestro Picardi di manifestare tutte le rare sue doti nel cospicuo incarico affidatogli, e dopo breve tempo lo rinunziò.

L'on. Picardi, stimatissimo fra i suoi colleghi del Senato, amato da quanti ne poterono conoscere le molteplici doti della mente e del cuore, lascia di sè largo rimpianto e un'aura di reverenza si diffonde dalla tomba in cui è disceso sereno come un filosofo antico, tranquillo nella coscienza illibata che tanto profondamente nutriva il sentimento del dovere, la fede della scienza e l'amore della libertà.

Servizio telefonico. — Le comunicazioni telefoniche tra l'Italia e la Francia sono, da ieri, interrotte.

Movimento commerciale. — Mercoledì scorso furono caricati, nel porto di Genova, 1184 carri, di cui 506 di carbone per i privati e 144 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 178, dei quali 115 per imbarco.

Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali di Genova, dal 2 all'8 gennaio:

Vapori e bastimenti accostati 10 - merci sbarcate tonn. 4139 - merci imbarcate tonn. 1184 - merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 380 - merci per ferrovia e carri tonn. 3614 - merci in deposito estere tonnellate 38,634 - merci in deposito nazionali tonn. 6471.

Marina mercantile. — Da New-York è partito per Napoli e Genova il piroscafo *Sardegna*, della N. G I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 14. — Una Nota ufficiosa dice: « Un giornale del mattino sembra annunziare un immediato intervento amichevole della Francia e dell'Inghilterra a fine di assicurare una soluzione pacifica delle difficoltà fra la Russia ed il Giappone.

« Tali voci sono premature. È certo che un intervento franco-inglese allo scopo di ottenere il mantenimento della pace sarebbe accolto nei circoli diplomatici francesi con molto favore, ed è possibile che siano iniziate conversazioni a tale proposito fra i Gabinetti interessati. Tuttavia si ritiene che queste conversazioni non abbiano preso, al momento attuale, una forma definitiva ».

PARIGI, 14. — *Senato.* — Si procede alla nomina dell'ufficio di presidenza. Vengono rieletti: Fallières, Presidente; Barbey, Peytral, Desmons e Poirrier, Vice-presidenti.

MALTA, 14. — Tutti i membri del Consiglio legislativo, rieletti senza contestazione, presenteranno un'altra protesta e si dimetteranno ancora una volta.

WASHINGTON, 14. — Il contrammiraglio Goglan telegrafa da Colon che, secondo notizie giunte da Cartagena, un incrociatore colombiano trasporta truppe verso il golfo di Darien, ove esse giungono rapidamente.

Il dispaccio soggiunge che 1600 uomini si trovano concentrati a Barranquilla.

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati.* — Brisson, salutato da una viva ovazione dei deputati di sinistra, assume la presidenza, e pronuncia il discorso di rito.

Egli ringrazia i colleghi, dicendo che essi gli ricordano cose che non sono destinate a morire: la verità, la giustizia e il dovere verso lo Stato, il quale è la forma vivente della patria.

Brisson dichiara poscia che assicurerà nella Camera il rispetto reciproco delle opinioni e delle persone ed il rispetto comune delle leggi, e garantirà, malgrado le opinioni politiche alle quali deve la sua elezione, la libertà delle discussioni parlamentari. Fa appello infine al concorso di tutti ed esorta la Camera ad attendere ai lavori legislativi.

— Vengono presentate varie interpellanze sull'espulsione del deputato alsaziano, abate Delsor, dal territorio francese.

Il Presidente del Consiglio, Combes, propone di fissarne lo svolgimento al 22 del corrente mese.

Ribot invece chiede che si discutano immediatamente le interpellanze suddette. Egli dice che l'espulsione dell'abate Delsor ha prodotto in tutto il paese una legittima emozione.

Il Governo sta ora cercando informazioni presso il prefetto o altrove per giustificare quel provvedimento. (Ripetute approvazioni al centro ed a destra — Mormorii a sinistra).

— Il Presidente del Consiglio, Combes, protesta con tutte le sue forze contro l'insinuazione di Ribot che egli chieda informazioni agli stranieri. (Vivi applausi a sinistra). Se un partito rivolse un appello all'estero, non fu il suo. (Applausi dei socialisti).

Combes dichiara che Ribot rimarrà alleato di quel partito e ne solleciterà i suffragi il 22 corrente. (Rumori a destra). Invita Ribot a leggere i giornali repubblicani e vedrà quale opinione abbiano dell'abate Delsor; insiste nel chiedere che venga fissata la seduta del 22 corrente per la discussione delle interpellanze.

Conrad e Grosjean, nazionalisti, dichiarano che, trattandosi di una questione patriottica, la discussione immediata s'impone.

Benys Cochin rimprovera a Combes di seguire gli esempi di un lontano passato, quando fu espulso un deputato alsaziano protestatario.

Dichiara infine che furono i socialisti coloro che affermarono che nessuno vuole più la rivincita. (Rumori a sinistra).

Deneist ricorda che l'abate Delsor lottò contro il Governo tedesco e fu condannato ad una diecina d'anni di carcere.

L'abate Lemire rimprovera ai socialisti di accusare i preti di ricevere la parola d'ordine da Roma; i preti, prosegue l'oratore, non ricevono ordini da nessuna parte; l'abate Delsor appartiene ad una famiglia francese e difende in Parlamento la causa dei suoi connazionali.

Il Presidente del Consiglio, Combes, abituato a colpire le vesti talari, si è ingannato (Agitazione).

Ribot non insistendo per la discussione immediata delle interpellanze sull'espulsione di Delsor, se ne approva il rinvio al 22 corrente, chiesto da Combes.

Domani saranno discusse le interpellanze sugli incidenti avvenuti alla Borsa del Lavoro.

Vengono poscia presentate parecchie mozioni tendenti a modificare la legge sull'espulsione degli stranieri.

Se ne respinge l'urgenza con 307 voti favorevoli e 255 contrari.

LONDRA, 14. — Il ministro giapponese a Londra, Hayashi, ha ricevuto il testo della risposta inviata dal Giappone all'ultima Nota russa. Egli ha dichiarato che la risposta non costituisce affatto un *ultimatum* e non fissa alcun termine. Essa è redatta in tono pacifico, ma perfettamente fermo.

Il Giappone non ha modificato la posizione presa circa le sue principali pretese; la risposta enumera nuovamente le condizioni esposte fin dal principio riguardo alla Manciuria ed alla Corea.

Uno dei principali punti, se non il principale, sul quale insiste la Nota giapponese, è quello della sovranità della Cina in Manciuria.

MONTEVIDEO, 14. — Il generale Muniz è partito da Nicoperez con 2500 uomini di truppe del Governo, diretto a Santa Clara, ma ha dovuto battere in ritirata, a causa della superiorità numerica delle forze di Savaria.

Si assicura che il generale Muniz, che è ammalato di cuore, rinuncierà al comando delle truppe del Governo e che il ministro

della guerra, generale Vasquez, assumerà il supremo comando delle truppe combattenti. È atteso un treno che trasporta numerosi feriti; uno squadrone di cavalleria è stato inviato a Nicoperez.

Le truppe del Governo, che subirono l'undici corrente una sconfitta al Paso de los Toros, ebbero 25 morti e 45 feriti.

BERLINO, 14. — Dispacci da Swakopmund annunziano che il comandante degli *Hererós*, Mikael, non si è ancora unito ai ribelli.

I treni circolano regolarmente fino a Karibib, dove si sono riuniti tutti i fittavoli. Al di là di Karibib le stazioni ferroviarie sono deserte; alcune sono state saccheggiate.

Una colonna di cento uomini, al comando del tenente Zuelow, è partita da Swakopmund per Okahandja ed ha raggiunto Okasise, a cinquanta chilometri da Okahandja.

L'incrociatore *Habicht* ha ricevuto ordine di partire immediatamente da Capetown per Swakopmund.

BELGRADO, 15. — Festeggiandosi, a Topola, il centenario della prima insurrezione serba, venne celebrato un ufficio funebre in suffragio dei caduti, al quale assistette il Re coi Principi, coi Ministri e colle autorità.

Ebbe luogo poscia un banchetto, in cui il Re Pietro ed il Presidente del Consiglio si scambiarono brindisi.

Il Re, rispondendo a quello del Presidente del Consiglio, dichiarò di considerare suo dovere il ricordarsi del suo Avo e di tutti coloro che consacrarono la loro vita all'opera dell'indipendenza serba.

Il Re ritornò nel pomeriggio a Belgrado. Durante l'intero viaggio egli fu oggetto delle più cordiali ovazioni; a Belgrado venne accolto da frenetiche acclamazioni dalla popolazione, che lo costrinse ad affacciarsi più volte al balcone a ringraziare.

La città è imbandierata.

NEW-YORK, 15. — Un telegramma da Pietroburgo reca che, durante i ricevimenti di Capo d'anno al Palazzo d'inverno, lo Czar disse:

« Desidero di fare ed ho intenzione di fare tutto ciò che è in mio potere per mantenere la pace nell'Estremo Oriente ».

WASHINGTON, 15. — Il Ministro del Giappone, Takahira Kogoro, avrebbe dichiarato che la risposta del suo Governo alla Russia equivale al rigetto di tutte le proposte della Russia e che le contro-proposte del Giappone sarebbero tali da ritenersi quasi inaccettabili dalla Russia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 14 gennaio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	760,86.
Umidità relativa a mezzodì	83.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 12,1
	minimo 9°,0.
Pioggie in 24 ore.	2,6.

14 gennaio 1904.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Spagna meridionale, minima di 724 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 5 mil. al Nord; temperatura aumentata; pioggiarelle sparse al Nord. versante Tirrenico e isole; venti forti del 3° quadrante al Centro.

Barometro: massimo a 769 in Sicilia, minimo e 761 all'estremo Nord.

Probabilità: venti forti del 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato o molto agitato.

N. B. - Alle 14 ore 30 m. è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il Cono Sud.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 gennaio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	13 4	7 8
Genova	coperto	legg. mosso	11 9	8 5
Massa Carrara . .	piovoso	calmo	10 9	6 9
Cuneo	sereno	—	4 9	— 2 0
Torino	coperto	—	2 4	1 0
Alessandria . . .	coperto	—	6 0	3 6
Novara	nebbioso	—	5 5	1 8
Domodossola . .	coperto	—	9 1	— 2 6
Pavia	coperto	—	4 9	4 1
Milano.	coperto	—	5 5	3 7
Sondrio	coperto	—	5 8	— 0 5
Bergamo	nebbioso	—	6 8	0 0
Brescia.	nebbioso	—	5 4	3 0
Cremona	coperto	—	6 4	4 5
Mantova	nebbioso	—	5 2	3 2
Verona.	nebbioso	—	5 0	2 4
Belluno	coperto	—	1 9	— 2 9
Udine	coperto	—	5 3	1 8
Treviso	coperto	—	4 8	2 0
Venezia	coperto	calmo	4 3	2 1
Padova.	piovoso	—	4 9	2 9
Rovigo.	coperto	—	6 2	2 8
Piacenza	coperto	—	5 9	4 2
Parma	coperto	—	5 9	3 8
Reggio Emilia . .	$^{3}/_{4}$ coperto	—	7 0	3 6
Modena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	7 8	2 6
Ferrara	coperto	—	8 4	2 9
Bologna	$^{1}/_{2}$ coperto	—	6 3	3 1
Ravenna	coperto	—	6 4	2 0
Forlì.	coperto	—	6 8	3 2
Pesaro	coperto	calmo	11 4	3 8
Ancona	coperto	legg. mosso	13 0	5 2
Urbino.	coperto	—	9 0	5 9
Macerata	$^{3}/_{4}$ coperto	—	10 3	5 9
Ascoli Piceno . .	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 0	5 0
Perugia	nebbioso	—	8 0	4 8
Camerino	coperto	—	7 4	5 6
Lucca	nebbioso	—	11 3	6 3
Pisa	coperto	—	11 8	8 8
Livorno	coperto	mosso	12 5	9 7
Firenze	coperto	...	9 8	0 8
Arezzo	coperto	—	10 8	6 0
Siena	coperto	—	9 8	5 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	11 8	9 0
Teramo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 6	4 4
Chieti	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 5	1 0
Aquila	coperto	—	6 8	5 0
Agnone	coperto	—	7 9	2 5
Foggia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 0	2 0
Lecce	coperto	calmo	13 2	6 5
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 5	5 6
Caserta	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 8	5 4
Napoli	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	12 0	7 5
Benevento	coperto	—	11 3	5 6
Avellino	coperto	—	10 1	6 6
Caggiano	coperto	—	7 1	3 0
Potenza	coperto	—	6 4	2 7
Cosenza	sereno	—	11 0	6 5
Tiriolo	coperto	—	6 3	1 0
Reggio Calabria .	sereno	calmo	14 0	9 0
Trapani	coperto	calmo	14 8	9 5
Palermo	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	16 0	4 5
Porto Empedocle .	coperto	calmo	15 0	9 0
Caltanissetta . .	sereno	—	12 8	2 4
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	14 2	9 1
Catania	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	12 9	6 3
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	12 9	3 8
Cagliari	coperto	calmo	13 0	0 4
Sassari	piovoso	—	11 4	6 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*